AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

BORSE CHE HANNO IL SAPORE DEL MONTEPULCIANO, IL BRAND AQUILANO DI ARTIGIANATO A CHILOMETRO ZERO

11 Giugno 2016



L'AQUILA – Un brand espressione del territorio, fin dai materiali con cui vengono create le sue borse artigianali.

Gianluca Nappo, aquilano, ha messo in pratica gli studi romani presso l'Accademia del lusso, dove si è specializzato sulla gestione del brand, fondando all'Aquila una linea di borse che porta il suo nome, con l'obiettivo di farne le ambasciatrici del capoluogo, restituendo alla città, un po' del suo antico fasto.

Ognuna ha un nome che ricorda il capoluogo: la Sativa aquilana o la Ophena, in onore del luogo patria della produzione vinicola e anche come ringraziamento per un suo collaboratore nativo di quelle zone.

Segue personalmente tutta la fase della produzione senza intermediari, e come unico supporto, un e-commerce, dove è possibile fare le ordinazioni.

I commerci del vino e dello zafferano si perdono nella notte dei tempi, quando all'Aquila famiglie come i Notar Nanni o i Gentileschi ne avevano fatto il caposaldo dei loro piccoli 'imperi'.

Il principio cardine con cui è stata avviata la produzione è la totale assenza di additivi chimici, come ad esempio le aniline, utilizzate solitamente dall'industria della moda come coloranti.

Questi artifizi sono stati sostituiti da gemme preziose del territorio abruzzese, come ad esempio il vino Montepulciano che dona un caratteristico colore rubino o ancora l'oro rosso abruzzese: lo zafferano di Navelli.

Non è solo una borsa fine a sè stessa ma un oggetto animato da uno spirito particolare, quello di una popolazione umile e coraggiosa, provata ancora dagli effetti del sisma del 2009.

L'idea di abbinare la moda alle eccellenze enogastronomiche abruzzesi è frutto di due anni di ricerche, prove e tanto sacrificio.

Dopo la comparsata qualche anno fa nel movie Disney *Ratatouille*, in cui anche un topolino francese ne riconosceva le preziose peculiarità, lo zafferano è sempre più presente in usi anche non propriamente culinari.

"Il tutto è nato dopo aver visto un documentario – racconta con entusiasmo Gianluca Nappo – Ci sono voluti un paio di anni di prove su svariati campioni di pellame, tutto realizzato rigorosamente a mano; dal pezzo di pelle al prodotto finito difatti passa circa un mese, il risultato finale è un accessorio artigianale e assolutamente unico".

"Mi sono autofinanziato, investendo i miei risparmi, ho preferito bypassare qualunque tipo di finanziamento o agevolazione al credito, spesso difficile per via della lungaggine burocratica e ho aperto la partita Iva l'11 aprile scorso, non un giorno a caso, ma in occasione del 750 esimo compleanno della mia città, alla quale sono molto legato, sperando che mi porti tanta

fortuna”.

“La colorazione delle borse – continua Gianluca Nappo – È composta da amidi e lieviti miscelati con il vino portato a una determinata temperatura per poter agire al meglio”.

“Sulle borse può verificarsi anche un magico fenomeno che ho denominato ‘cielo stellato’, la mistura non penetra in tutte le parti della pelle, lasciando scoperte delle piccolissime zone che creano un effetto simile a quello di un cielo stellato, che rende il capo ancora più esclusivo”.

“Allo zafferano invece viene mescolata la curcuma e i fiori di camomilla insieme al vino Trebbiano o Pecorino, per un cocktail esplosivo che regala al pellame una nuance calda e unica”.

“Il mio desiderio è che le borse invecchino con coloro che le indossano, assumendo poi con l’usura del tempo sfumature cromatiche sempre nuove”.

“Con grande orgoglio appongo etichette delle borse il nome della mia città – conclude Gianluca Nappo – Con la speranza e la voglia di fare delle mie creature le ambasciatrici del capoluogo nel mondo”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli